

VareseNews

Giacomo Matteotti paladino di democrazia: la sua eredità ispira i brillanti lavori dei “Giovani pensatori”

Pubblicato: Mercoledì 7 Maggio 2025



Per i bambini della scuola dell’infanzia è stato un supereroe. Per i ragazzi delle medie un campione di democrazia, per gli studenti delle superiori un rapper che narra in musica il valore della democrazia.

Sono stati giudicati **“sorprendenti”** i lavori realizzati da **oltre 400 alunni**, preparati e indirizzati da **50 docenti** (a cui aggiungere interi consigli di classe) per la **XVI edizione del Festival della filosofia “Giovani Pensatori”** dedicato a **Giacomo Matteotti** nel centenario della morte.

Il **professor Fabio Minazzi**, professore ordinario di filosofia della scienza all’Università dell’Insubria e ideatore del progetto filosofico nelle scuole, e la coordinatrice **professoressa Stefania Barile** annunciano sorprese e grandi emozioni nella tre giorni di presentazioni ufficiali di un anno di lavoro.

Sabato 10 maggio dalle 9 alle 13 nell’aula magna Granero Pirati di via Dunant verranno presentati i **quattro cortometraggi** realizzati all’interno del contest **“Giacomo Matteotti: una vita per la democrazia”** ideato da **Giovanna Brebbia** : « Sono corti davvero di grande pregio sia per la realizzazione sia per i messaggi trasmessi – commenta la direttrice del centro universitario dedicato alla figura del padre, il **cinemista Gianfranco Brebbia** – Si denota una capacità creativa e profondità veramente inaspettate». Sabato mattina verrà svelato il vincitore del concorso.

« Tutto il materiale che è stato presentato ci ha **spiazzato per la profondità e il coinvolgimento anche**

emotivo che traspare – ha commentato il professor Minazzi – Un risultato importante in un momento in cui il **concetto di democrazia è sotto attacco**, in cui si assiste a un aumento dell’astensionismo popolare. I ragazzi hanno dimostrato di considerare la democrazia **un valore irrinunciabile e irriducibile**. Mai, in sedici anni di convegni dedicati a filosofi c’è stata così tanta e convinta partecipazione come nell’ultimo dedicato a Giacomo Matteotti».

Nelle scuole primarie, le maestre, coordinate da **Graziella Segat** coordinatrice del progetto “giovannissimi pensatori”, hanno lavorato sul concetto di **rispetto e collaborazione**, costruendo un percorso di dibattito che dall’io, nella prima classe, passasse al tu, in seconda, e poi al noi e, in classe quinta, all’intera collettività, come gioco di squadra.

Le scuole primarie saranno protagoniste della mattinata di martedì 13 maggio sempre nell’aula magna Granero Pirati nel convegno “Dall’Io al Noi: prove pratiche di democrazia”.

All’infanzia, invece, i piccolissimi pensatori hanno vissuto un’avventura spazio tempo viaggiando fino al secolo scorso per dialogare con il giovane Matteotti e cercare di convincerlo a salire sulla loro navicella per scappare dal suo triste destino. Un viaggio curato da Francesca Sgambelluri del progetto “Radio Navigators” e preparato grazie a un personale **“time trainer” Giuseppe Milazzo** del centro XXV Aprile e con collaboratori di Anpi.

Dopo aver risposto a domande e osservazioni il giovane Giacomo ha declinato l’offerta di scappare ergendosi a supereroe che deve portare a compimento la sua impresa.

I bambini più piccoli di ritroveranno per l’ultima giornata del festival, mercoledì 14 maggio all’auditorium di Riscaldina con “Dove sei Giaki ora?”, domanda che più volte hanno ripetuto i piccolissimi filosofi, prima di imbarcarsi sull’astronave spazio tempo per incontrarlo.

Un progetto, quello dei Giovani Pensatori”, che fornisce quelle competenze di cittadinanza attiva e consapevolezza alla base del mandato scolastico come ha ricordato **Luca Belotti dell’Ufficio scolastico varesino** che ha sottolineato l’importanza delle competenze trasversali in campo digitale preziose nell’attività di orientamento.

[Clicca per saperne di più](#)

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it